

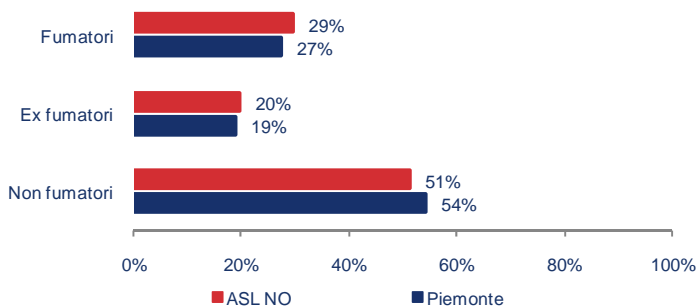


L'abitudine al fumo nell'ASL NO I dati 2010-2013 del sistema di sorveglianza PASSI

L'abitudine al fumo di sigaretta

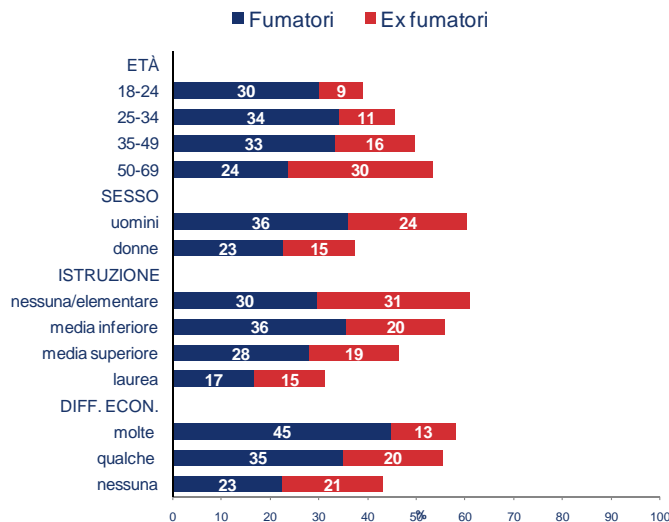
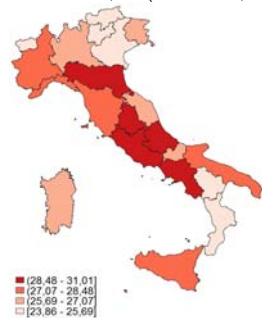
Con oltre 1.000 interviste effettuate nel periodo 2010-2013, PASSI stima che nell'ASL NO, più della metà (51%) della popolazione tra 18 e 69 anni non abbia mai fumato* ed i fumatori*** siano il 29%.

Anche se la differenza non è significativa, questa prevalenza risulta la più elevata tra le ASL della regione (valore minimo ASL TO3 25%).



Fumatori (%)

Pool Asl 2010-13: 28,0% (IC95%: 27,7%-28,3%)



L'abitudine al fumo continua ad essere meno diffusa tra le donne e questa differenza di genere si mantiene anche tra gli adulti più giovani (18-34 anni: uomini 42%, donne 22%).

Ci sono meno fumatori tra i laureati, tra le persone che non hanno difficoltà economiche e tra quelle con più di 50 anni.

Infatti con l'età aumentano gli ex fumatori, categoria che risulta invece poco diffusa tra coloro che hanno molte difficoltà economiche.

I dati 2010-2013 stimano che l'abitudine tabagica attuale o pregressa abbia coinvolto il 54% dei residenti nell'ASL NO tra 50-69 anni e "solo" il 39% di quelli tra 18 e 24 anni.

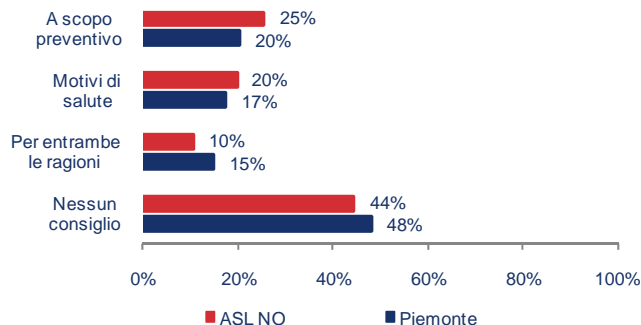
L'atteggiamento degli operatori sanitari

A circa 1 intervistato su 2 (49%) è stata posta nell'anno precedente la domanda sulla propria abitudine tabagica da parte di un operatore sanitario. Il risultato è migliore di quanto osservato a livello regionale (41%).

Tra i fumatori, la domanda sull'abitudine tabagica sale al 69% e il 56% afferma di avere ricevuto il consiglio di smettere di fumare da un operatore sanitario.

Il consiglio di smettere a scopo preventivo viene riferito dal 25% dei fumatori.

Consiglio di smettere di fumare da parte di un operatore sanitario



*NON FUMATORE: persona che non ha mai fumato o ha fumato meno di 100 sigarette nella sua vita.

**EX FUMATORE: persona che non fuma da oltre 6 mesi e che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita.

***FUMATORE: persona che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita e attualmente fuma o che ha smesso di fumare da meno di 6 mesi.

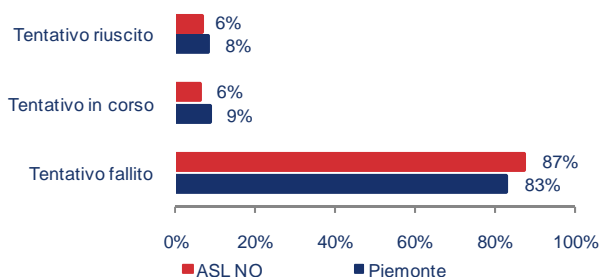
Smettere di fumare

Il 38% dei fumatori ha tentato di smettere negli ultimi 12 mesi. L'87% di essi ha fallito (fumava al momento dell'intervista), il 6% ha smesso da meno di 6 mesi, ed una quota analoga ha smesso da oltre 6 mesi.

Il 93% dei tentativi di smettere viene effettuato senza alcun aiuto. Il 4% dei fumatori ha provato a smettere facendo uso di farmaci e l'1% ha partecipato a incontri o corsi organizzati dalle ASL.

Esito del tentativo di smettere di fumare nei 12 mesi precedenti l'intervista.

Anni 2010-2013



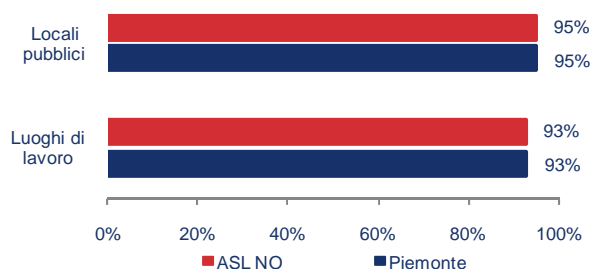
Il rispetto del divieto di fumare nei luoghi pubblici e nei luoghi di lavoro

Il 95% degli intervistati ritiene che il divieto di fumare sia rispettato nei luoghi pubblici (76% "sempre", 19% "quasi sempre").

Il 93% ritiene rispettato il divieto di fumare nel proprio luogo di lavoro (78% "sempre", 15% "quasi sempre").

Il rispetto del divieto di fumare nei luoghi pubblici e nei luoghi di lavoro

Anni 2010-2013



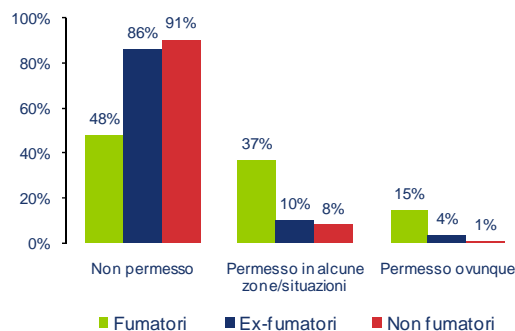
Fumo in ambito domestico

Nelle abitazioni del 77% degli intervistati non si fuma. Tale scelta è più frequente in presenza di minori di 15 anni (83%) e nelle case dei non fumatori (91%). Circa la metà dei fumatori (48%) dichiara che nella propria abitazione non è permesso fumare.

Nelle abitazioni del rimanente 23% degli intervistati è possibile fumare solo limitatamente ad alcune stanze o situazioni (17%) od ovunque (6%).

Fumo in ambito domestico in relazione all'abitudine al fumo dell'intervistato

Piemonte 2010-2013



Conclusioni

Tra i 18 e i 69 anni i fumatori sono meno di 3 su 10 (29%). I fumatori sono più numerosi nei più giovani ma l'abitudine tabagica complessiva (pregressa o attuale) è meno diffusa tra i 18 e 24 anni rispetto alle classi di età più elevate; questo andamento può essere considerato il risultato delle azioni di prevenzione primaria degli ultimi decenni.

I dati evidenziano la necessità di potenziare l'attività degli operatori sanitari in ambito preventivo e di aumentare ulteriormente l'utilizzo di metodi di disassuefazione efficace.

In linea con l'andamento regionale, nell'ASL di Novara sono buoni i risultati ottenuti contro il fumo passivo in ambito domestico e con il divieto legislativo nei locali pubblici e negli ambienti di lavoro.

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta avviato nel 2007. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle ASL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per ASL) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. In Piemonte sono state effettuate oltre 26.000 interviste (13.691 tra 2010 e 2013).

Per maggiori informazioni: www.epicentro.iss.it/passi; www.asl.novara.it/intranet/L-Azienda/SSEPI/Progetto-/Gli-approf/index.htm

Scheda informativa a cura del Coordinamento PASSI per la Regione Piemonte: SSEPI ASL NO – tel. 0321 374.408; e-mail: epidemio.nov@asl.novara.it.

